

LOCATE TRIULZI

ANTONIO TANGO
«OGGI VOGLIO FARE
PARTE INTEGRANTE
DELLA SOCIETÀ»

ROBERTO CANNAVÒ
«QUANDO MI SONO AFFILIATO
L'HO FATTO
PER SENTIRMI PROTETTO»

I carcerati parlano ai bambini

Il "gruppo della trasgressione" porta in scena un dibattito



SUL PALCO
Alcuni carcerati
detenuti
nelle case
di reclusione
di Opera
e Bollate hanno
messo in scena
"uno spettacolo
per bulli"

di **FRANCESCA SANTOLINI**

- LOCATE TRIULZI -

IL BULLISMO? Un'anticamera del crimine. Ne sono convinti esperti, docenti e genitori. Ne è convinta anche l'amministrazione comunale che, nell'ambito di un progetto portato avanti con le scuole, ha voluto parlare ai più giovani. Grazie alla disponibilità del "gruppo della trasgressione", coordinato dal professor Angelo Aparo, alcuni carcerati detenuti nelle case di reclusione di Opera e Bollate hanno messo in scena "uno spettacolo per bulli". Dopo lo sketch si è aperto il dibattito: i bambini, con la loro innocenza hanno fatto "sudare" i carcerati mettendoli faccia a faccia con le loro responsabilità. Quelle di ieri e quelle di oggi. «Se prima ridavamo al sentire certe notizie - raccontano - oggi il cuore sanguina». Nel corso degli anni, molti di loro sono

diventati genitori, hanno costruito una famiglia un percorso di riabilitazione. «Oggi ho un lavoro. Mi alzo alle cinque per raggiungere l'ortomercato - spiega Adriano Sannino, da 22 anni in carcere e oggi in semilibertà -. Ho delle responsabilità, delle persone che mi vogliono bene e che non voglio deludere». Incalzati dai più piccoli, i carcerati hanno raccontato i loro primi passi nel mondo della criminalità.

ERRORI che sono arrivati a riconoscere dopo anni e anni di carcere, dopo aver intrapreso un percorso di rieducazione e dialogo all'interno del gruppo: «Da soli si inizia, ma non si costruisce nulla». Antonio Tango, 54 anni, non ha dubbi mentre racconta il suo cambiamento, come ha accantonato la rabbia e ha fatto riemergere quei sogni soffocati sul nascere. «Oggi ho un obiettivo: diventare un cittadino, voglio fare parte integrante di quella società che

prima non riconoscevo». Ma quando avviene il passaggio? Quando si diventa criminali? Roberto Cannavò ha raccontato come è arrivato a essere un capo. Da vittima di bullismo, da giovane canzonato per la sua altezza, per il suo peso ha reagito nel modo sbagliato. Un giorno per rispondere a un coetaneo che lo prendeva in giro ha risposto colpendolo all'occhio con un coltello. «È stato l'inizio. Anche quando mi sono affiliato, non l'ho fatto per dimostrare il mio coraggio, ma per sentirmi protetto. Oggi, se solo potessi incontrare quel ragazzo, gli chiederei scusa». Le storie sono tante, ma hanno un comune denominatore: il sentirsi solo, non essere accettato e apprezzato. «Intorno a me - spiega Massimiliano Rambaldini - avevo costruito un muro tanto alto che, la prima volta che mi hanno arrestato non è cambiato nulla: anche prima vivevo in gabbia. Oggi, anche se sono in carcere, mi sento libero».



PAURA
Sono
aumentati
i
mendicanti
davanti
ai negozi
della città

SAN DONATO IL RACKET

Troppi mendicanti Al via una raccolta firme per allontanarli

- SAN DONATO -

TROPPI mendicanti molesti davanti ai negozi: a San Donato cala il sospetto che il racket dell'accattonaggio abbia messo le mani sulla città. A fare scattare il dubbio che dietro agli accattoni ci sia un'organizzazione criminale ben organizzata sono alcuni particolari preoccupanti. Alcuni sandonatesi li hanno visti arrivare da fuori a bordo di un pulmino che li scarica davanti ai negozi e nei punti di passaggio, sono giovani e tengono in mano un cappello da basket con visiera: particolare, quest'ultimo, che ricorre nell'indagine "Baseball cap" avviata il mese scorso dalla polizia locale milanese. San Donato ha paura e chiede chiarezza. Forza Italia ha inviato in consiglio comunale un'interrogazione per avere risposte e nei prossimi giorni lancerà in tutta la città una raccolta firme per dire basta all'accattonaggio molesto.

«**L'INCHIESTA** suggerisce che questo fenomeno sia strutturato, gestito e supportato da organizzazioni criminali e che addirittura questi giovani possano essere vittime di tratta di persone», spiegano i consiglieri comunali Luca Vassallo (FI) e Matteo Gazzola (Lega), firmatari dell'interrogazione. «Da diversi mesi - continuano - a San Donato si vedono stazionare fuori dai negozi e in maniera strutturata giovani ragazzi che chiedono l'elemosina. Vogliamo sapere dal sindaco se anche la nostra città è coinvolta nell'indagine Baseball cap, se la nostra polizia comunale ha avviato una propria indagine e se queste persone sono state identificate. Alcuni cittadini hanno inoltre segnalato che tutte queste persone vengono trasportate nei luoghi di lavoro da uno stesso mezzo».

Patrizia Tossi

in breve

Sportello lavoro In municipio è attivo il servizio

San Giuliano

■ RIAPRE oggi lo Sportello lavoro di San Giuliano, che per alcune settimane è rimasto chiuso, per motivi tecnico organizzativi. Il servizio, con sede in municipio, è nato dalla collaborazione tra il Comune e Afol (Agenzia per la formazione e il lavoro). Fornisce assistenza in vari campi, fra i quali la stesura del curriculum. Per appuntamenti chiamare in Comune (02-982071).



Il vescovo di Pavia in visita alla materna

Buccinasco

■ IL VESCOVO di Pavia, monsignor Corrado Sanguineti ha incontrato i genitori della scuola materna parrocchiale Don Stefano Bianchi. Il vescovo ha parlato dell'importanza dei luoghi frequentati dai bambini, scuole e oratori.

Seicento adesioni per sistemare l'ex deposito Atm

Corsico

■ EX DEPOSITO ATM, qualcosa si muove. Contro il degrado che da anni caratterizza quest'area dismessa e spesso oggetto di vandalismi, sono state raccolte oltre 600 firme. Nei prossimi giorni ci saranno i gazebo promossi dal circolo Cavour, fautore della petizione che chiede la trasformazione di questa area, a pochi passi dal centro storico, in parcheggi.



Con l'auto contro un pullman, illesa

Basiglio

■ PERDE il controllo della sua auto e finisce contro un pullman. Fortunatamente l'urto è avvenuto all'altezza del lato passeggero e la donna è rimasta miracolosamente illesa. Dopo i controlli sul posto, però, è stata trasportata in ospedale per controlli.